

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7884	9 settembre 2020	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 giugno 2020 presentata da Daniela Pugno Ghirlanda e cofirmatari per il Gruppo PS “Per aiutare gli allievi che ne hanno bisogno a colmare le lacune causate dalla sospensione delle lezioni - Per favorire lo sviluppo accelerato ed efficace della didattica digitale”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con la mozione qui in oggetto i mozionanti chiedono di mettere a disposizione un pacchetto di ore per due settimane prima del 31 agosto 2020 per colmare le lacune dovute alla sospensione della scuola in presenza nell'anno scolastico 2019/2020, di potenziare i doposcuola nelle scuole cantonali e comunali, di riconoscere ai docenti da 1 a 3 giorni di formazione continua nel minimo di 8 giorni per il quadriennio in corso per l'apprendimento di Moodle e MS Teams e di mettere a disposizione un monte ore speciale nel corso dell'anno e oltre per continuare l'elaborazione di una didattica digitale. Benché la mozione non lo dica, le richieste sembrano rivolte piuttosto alla scuola media, con un'esplicita richiesta di estendere le prime due misure anche alla scuola elementare.

Il Consiglio di Stato, tramite il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), è già intervenuto nel senso richiesto dall'atto parlamentare.

Per quanto riguarda la prima richiesta, tra il 17 e il 28 agosto 2020 una trentina di istituti di scuola media su 36 ha offerto un programma di lezioni di recupero in collaborazione con le assemblee dei genitori delle sedi o grazie ad associazioni del territorio (MISE e Art'è di Giubiasco ad esempio) agli allievi che hanno inteso usufruirne. Anche per gli allievi degli istituti che non hanno offerto direttamente questa prestazione vi è stata la possibilità di iscriversi presso un istituto della medesima regione. Le prestazioni prevedevano una modica partecipazione finanziaria da parte delle famiglie.

Anche nelle scuole medie superiori è stata offerta la possibilità agli allievi di I e II di svolgere una preparazione guidata. Grazie alla collaborazione con l'Associazione MISE sono stati offerti durante le ultime due settimane di agosto dei corsi di recupero per la matematica, il tedesco e le scienze naturali. Il costo di partecipazione di fr. 200.- è stato coperto per metà dal DECS. Ad affiancare gli studenti che hanno operato in qualità di insegnanti/tutor erano presenti dei docenti di scuola media superiore che li hanno coadiuvati.

Nelle scuole professionali, in cui si possono apprendere oltre 120 professioni diverse, con programmi e contenuti specialistici, l'esigenza di corsi di recupero settoriali o per singole materie o temi viene valutata dai docenti nelle prime settimane dell'anno scolastico. Questo

permetterà di garantire un successivo sostegno mirato e funzionale rispetto agli obiettivi fissati dalle ordinanze di formazione nelle singole professioni.

Lo scrivente Consiglio non ha ritenuto utile insistere presso i Comuni affinché organizzassero offerte di questa natura, tenuto conto dell'età degli allievi e delle possibilità per i docenti titolari di procedere ad inizio anno scolastico con delle valutazioni sulla loro acquisizione di conoscenze e competenze, impostando di conseguenza la progettazione annuale dell'insegnamento.

Per quanto riguarda la seconda richiesta, alla scuola media è previsto dall'anno scolastico 2020/2021 un potenziamento del doposcuola scolastico, dedicato in maniera particolare alle ripetizioni e al recupero disciplinare. Con le modifiche del Regolamento della scuola media approvate in data odierna è stato introdotto un nuovo capitolo dedicato al servizio di doposcuola, nonché tre nuove disposizioni che lo definiscono e che indicano i parametri per la sua organizzazione. Con il nuovo art. 26a è stato definito il principio dell'organizzazione di questo servizio in ogni istituto di scuola media (cpv. 1), è stato indicato che il doposcuola è organizzato in ore esterne all'orario scolastico frequentate di regola da almeno 10 allievi (cpv. 2), è stata definita la tipologia dei doposcuola in scolastico o ricreativo (cpv. 2) ed è stato indicato che il Cantone garantisce almeno due ore di doposcuola per 20 settimane all'anno per sede scolastica e per classe, sempre che sia rispettato il parametro minimo dei 10 allievi e che almeno la metà delle ore di doposcuola siano dedicate al doposcuola scolastico (cpv. 3). Considerato che usualmente un istituto ha 12 o 16 sezioni, questo significa che l'offerta si articola tra le 24 e le 32 ore di doposcuola settimanali offerte tra ottobre e fine aprile. All'art. 26b è stato definito il compenso degli animatori del doposcuola mentre all'art. 26c è stato definito il costo a carico delle famiglie, pari a fr. 3.- orari, già precedentemente in vigore sulla base di una risoluzione governativa. Il costo annuo massimo per la famiglia, considerata la frequenza di un'ora di doposcuola settimanale da parte dell'allievo, è confermato a fr. 60.- (fr. 3.- x 20 settimane).

Alle scuole medie, accanto alle attività di sostegno già previste nel primo biennio, i laboratori di matematica e quelli delle lingue prime e seconde saranno luogo privilegiato per colmare delle lacune.

In tutte le scuole post obbligatorie, scuole medie superiori e scuole professionali, ogni docente dovrà inoltre tener conto della situazione particolare e calibrare l'insegnamento di conseguenza, garantendo così il raggiungimento degli obiettivi della formazione medio superiore o di quanto previsto dalle ordinanze di formazione. Nelle scuole professionali, in particolare per gli allievi inseriti nella formazione biennale, è inoltre previsto un maggior impegno nell'ambito del consolidato servizio di sostegno individuale coordinato dall'Istituto della transizione e del sostegno.

Infine, per quanto riguarda le scuole comunali, la Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 prevede all'art. 34 cpv. 2 che il doposcuola sia istituito dai Municipi e al cpv. 3 che le spese siano a carico dei Comuni, riservata un'eventuale richiesta di partecipazione finanziaria alle famiglie. Lo scrivente Consiglio non ritiene di dover modificare l'attuale impostazione, considerato che i diversi Comuni o Consorzi scolastici sono in grado di gestire autonomamente questo aspetto sulla base delle esigenze locali.

A proposito della terza richiesta, possiamo confermare che dall'anno scolastico 2020/2021 1 giorno di formazione continua sarà riconosciuto su richiesta ai docenti di tutti i gradi scolastici per l'aggiornamento in ambito informatico. Sono inoltre previste delle offerte

formative per i docenti specificatamente sull'insegnamento a distanza (didattica e mezzi tecnologici), alcune delle quali si sono tenute già prima dell'inizio dell'anno scolastico. Grazie a una collaborazione tra il Centro di risorse didattiche e digitali, il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI e l'Istituto Universitario federale per la formazione professionale, sono in particolare offerti dei *webinar* dedicati ai principi e agli strumenti della didattica a distanza che saranno completati nel corso dell'anno scolastico da seminari svolti in presenza.

Lo scrivente Consiglio non ritiene infine di dover accogliere la quarta richiesta, quella inerente ad un monte ore speciale nel corso dell'anno e oltre per continuare l'elaborazione di una didattica digitale, tenuto conto del fatto che intende prima verificare l'efficacia delle prime tre misure qui proposte e delle altre misure governative messe in campo a partire dal 31 agosto 2020 (laboratori nel primo biennio di scuola media, aumento dei laboratori con la nuova griglia settimanale liceale, rimodulazione delle sezioni nelle scuole professionali). Si ricorda che dall'anno scolastico 2019/2020 il monte ore di istituto è stato comunque parzialmente potenziato e che è stato introdotto il monte ore cantonale, per cui gli istituti hanno un margine di manovra da poter usare allo scopo proposto dall'atto parlamentare se lo desiderano.

Con le considerazioni che precedono si chiede di voler ritenere evasa la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 22 giugno 2020

MOZIONE

- **Per aiutare gli allievi che ne hanno bisogno a colmare le lacune causate dalla sospensione delle lezioni**
- **Per favorire lo sviluppo accelerato ed efficace della didattica digitale**

del 22 giugno 2020

La scuola, a tutti i livelli, è stata messa a dura prova dall'emergenza sanitaria. Gli allievi si sono ritrovati dall'oggi al domani privati della normale attività scolastica in presenza, impartita da docenti, in aula, con altri bambini e ragazzi con i quali collaborare e condividere difficoltà e soddisfazioni. In questa situazione anomala e per molti aspetti destabilizzante, l'insegnamento a distanza tramite la tecnologia si è dimostrato una risorsa preziosa per allievi e insegnanti e ha sviluppi promettenti.

Con la presente mozione proponiamo l'introduzione di alcune misure volte sia a colmare le lacune causate dalla sospensione delle lezioni sia a favorire lo sviluppo della didattica digitale. Molti allievi e allieve, senza la presenza fisica dei loro insegnanti e spesso costretti a condividere lo spazio di lavoro con gli altri membri della famiglia o rimasti forzatamente soli per diverse ore al giorno, dopo due mesi di lockdown manifestano una regressione nel percorso formativo. Tale regressione non ha risparmiato nessuno, ma ha infierito particolarmente su chi, in famiglia, vive già situazioni difficili o ha difficoltà scolastiche accumulate in precedenza.

Per questo motivo, e per evitare che le vacanze estive peggiorino le lacune accumulate e rafforzino il divario esistente fra allievi di estrazione socioeconomica diversa, **proponiamo di dotare la scuola di mezzi straordinari**. Per garantire a tutti il diritto a una buona formazione bisogna dare la possibilità a chi ne ha bisogno di recuperare e consolidare argomenti studiati a casa spesso in modo approssimativo oppure non assimilati.

Per quanto riguarda le lezioni a distanza, è troppo presto per esaminare i risultati fin qui ottenuti sul piano dell'apprendimento, tuttavia a questa modalità di formazione va riconosciuto il merito di aver mantenuto, laddove è arrivata, un legame tra gli allievi e i loro docenti. L'insegnamento per il tramite della tecnologia digitale ha delle potenzialità che, se opportunamente sfruttate, possono essere di aiuto in ogni momento dell'attività scolastica quotidiana, e non solo nel malaugurato caso di dover far fronte a un altro lockdown.

È risaputo che l'uso corretto della tecnologia richiede all'allievo competenze ben precise, tra cui quella di saper lavorare in modo indipendente e responsabile. Tali capacità vanno costruite e allenate lavorando con materiali elaborati a questo scopo, calibrati sugli obiettivi da raggiungere e sui bisogni degli allievi.

L'elaborazione di materiali adeguati richiede un lavoro specifico, svolto dagli insegnanti in stretta collaborazione tra loro ed è utile anche per introdurre la circolarità fra le diverse materie, come auspicato nel nuovo piano di studio.

Per le ragioni sopra esposte, e anche per fare in modo che questi strumenti siano a disposizione dei vari istituti scolastici il più celermente possibile, il Gruppo PS chiede di:

- mettere a disposizione un pacchetto di ore per due settimane prima di iniziare la scuola (a partire dal 15 agosto) per colmare le lacune comprovate derivanti dalla quarantena e ripartire in settembre con gli strumenti necessari ad affrontare l'anno scolastico con tranquillità. Si tratta di un onere eccezionale, assunto dal docente su base volontaria e dietro pagamento del docente;
- potenziare i doposcuola (nell'intento di dare agli allievi che lo ritengono necessario la possibilità di colmare delle lacune veramente gravi);
- riconoscere un quantum variabile (da 1 a 3 giorni) "fatturabile" nel minimo di 8 giorni per il quadriennio in corso per l'apprendimento di moodle, teams, ecc. che praticamente tutti gli insegnanti hanno dovuto fare nei mesi scorsi;

- mettere a disposizione un monte ore speciale nel corso dell'anno e finché serve per continuare l'elaborazione di una didattica digitale.

Fra le misure sopraelencate, le prime due, concernenti il recupero scolastico degli allievi che ne hanno bisogno, sono importanti anche per gli allievi delle scuole elementari perché stanno ponendo le basi della loro alfabetizzazione, perciò anche gli istituti scolastici comunali dovrebbero poter far capo a queste misure.

Concludiamo augurandoci che le indicazioni da noi proposte dopo aver sentito le opinioni di una parte del corpo insegnante, trovino un concreto sviluppo in tempi rapidi.

Per il gruppo PS

Daniela Pugno Ghirlanda

Bang - Biscossa - Buri - Corti - Durisch -

Garbani Nerini - Ghisletta - La Mantia -

Lepori - Lurati Grassi - Riget - Sirica